

**CasaClima.** Approvato il regolamento energetico, i nuovi edifici dovranno avere la certificazione di classe B

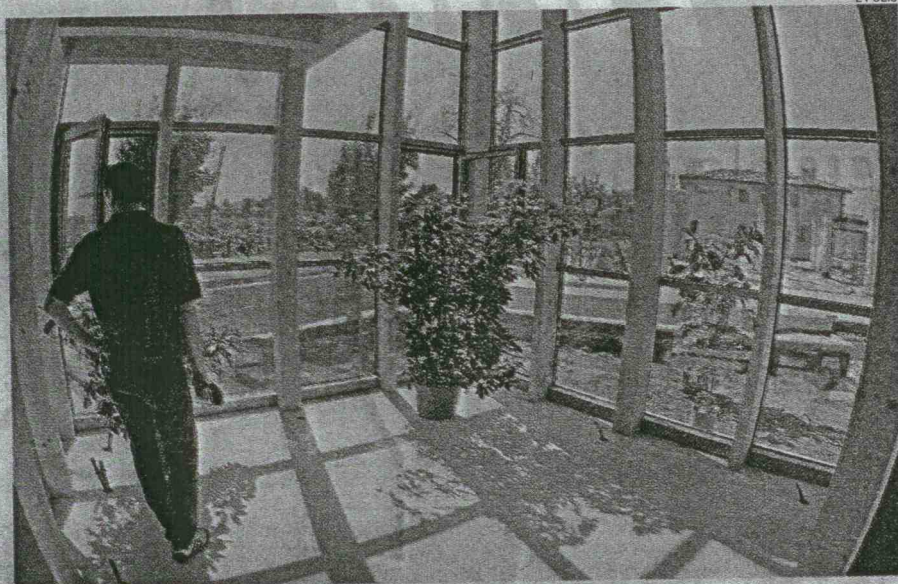
# Obblighi e incentivi in bioedilizia in 10 anni si recuperano i costi

● Honsell: pietra miliare per la città, paragonabile alla realizzazione di una grande opera

Gaetano Spataro  
gaetano.spataro@epolis.sm

La giunta ha deliberato il regolamento energetico "CasaClima", si conclude così la fase di sperimentazione del progetto, approdando a quella operativa. Il sindaco Honsell: «Una pietra miliare del nostro primo anno di amministrazione, equivalente alla realizzazione di una grande opera, seppur diffusa e discreta».

UDINE sarà la prima città tra i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia e prima tra tutti i comuni della provincia di Udine ad aderire al sistema di certificazione energetica degli edifici. L'assessore alla Gestione Urbana, Gianna Malisani: «Intendiamo agevolare il mercato edilizio, che a causa della crisi economica negli ultimi anni ha arrestato sensibilmente il suo sviluppo tradizionale e si è orientato, invece, sempre più verso quello ecologico». Tre gli step previsti dal percorso intrapreso; il primo prevede le modifiche del regolamento edilizio attualmente in vigore necessarie per introdurre il regolamento energetico di CasaClima. Con l'occasione si è



► Il cantiere di una casa in costruzione secondo i dettami della bioedilizia

## Previsti regole e incentivi anche per le ristrutturazioni

### La sintesi

■ Per le nuove case, a fronte dell'obbligo della certificazione di livello B, è previsto per il primo anno il rimborso delle spese di certificazione (1000/2000 euro) e l'abbattimento del 25% di una quota (1/3) della Bucalossi. Maggiori incentivi (perma-

menti) per le altre due classi: per la A, oltre al rimborso delle spese di certificazione, la riduzione delle tasse di costruzione arriva al 50%; per la classe più virtuosa, la ORO, la riduzione raggiunge il 100%. Nelle ristrutturazioni, per il rimborso è necessario migliorare di almeno 2 classi.

provveduto anche al suo adeguamento alle attuali normative regionali e nazionale. Lo step successivo ha portato la giunta ad approvare il Regolamento Energetico, che sarà poi sottoposto alla necessaria approvazione consiliare per la definitiva approvazione. Il nuovo regolamento dovrebbe entrare in vigore dal 1° maggio e coinvolgerà tutte le nuove edificazioni e le ristrutturazioni (totali?), prevedendo per i costruttori l'obbligo della certificazione energetica per poter ottenere la concessione della abitabilità. Per le nuove

case, in particolare, è previsto l'obbligo del raggiungimento del primo livello di certificazione, la B, cioè la "casa da 5 litri, (gli altri livelli sono l'A e l'ORO, ben più restrittivi). A fronte di un maggior costo di costruzione derivante dal rispetto di queste normative (stimato dal Comune in una forbice tra il 3 e il 5% in più), sono previsti una serie di incentivi economici, quali il rimborso delle spese di certificazione (vedi box) a cui si aggiunge la considerazione di muri e solai nel calcolo della volumetria (vuoto per pieno), solitamente esclusi a danno dell'acquirente. Per quanto riguarda le ristrutturazioni si introduce l'obbligo di certificare il miglioramento di almeno una classe energetica in seguito ai lavori eseguiti. In tema di certificazione si giunge al terzo ed ultimo step, che riguarda proprio la adesione dell'Ape (Agenzia Provinciale per l'Energia) in qualità di ente competente per le certificazioni secondo lo standard "CasaClima". Il regolamento energetico, in sostanza, consiste in una serie di regole basate sul buon senso. La Malisani: «Basti pensare, infatti, a come costruivano le case i nostri nonni, che posizionavano a Sud le stanze più abitate nell'arco della giornata, edificavano a ridosso di colline per riparare le mura dallo sferzare del vento, o sfruttavano l'ombra degli alberi per garantirsi un po' d'ombra e fresco durante i mesi caldi».